



INTERVENTI DELL'UNICEF IN MYANMAR E BELLE MALDIVE

Nel *Myanmar (Birmania)* le vittime del maremoto sarebbero più di 60, le persone colpite tra le 10.000 e 15.000. Circa 17 villaggi costieri sono stati distrutti dallo *tsunami*; molte isole sono state devastate e le flotte pescherecci distrutti, privando le comunità locali del loro principale strumento di sussistenza. Il Regno è stato in parte risparmiato dagli effetti catastrofici del maremoto, ciò nondimeno la vita di numerose famiglie è stata radicalmente cambiata, rendendole dipendenti da aiuti e assistenza: centinaia di famiglie hanno perso la propria casa e numerosi pozzi e fonti idriche risultano contaminati. L'UNICEF ha offerto la propria assistenza umanitaria e ha avviato interventi specifici quali: distribuzione di 1.000 kit familiari d'emergenza, contenenti coperte, indumenti, utensili, detersivi, teloni, zanzariere e altri generi di prima necessità; inviati 100 kit medico-chirurgici; fornitura di scorte mediche sufficienti per un anno; resi disponibili stock di farmaci sufficienti a 100.000 persone; invio di 120 confezioni di farmaci antimalarici, di 800 fiale di chinino e di zanzariere; fornitura di scorte di acqua potabile, 300.000 compresse per potabilizzare l'acqua materiali per la raccolta dell'acqua (taniche, pompe, condutture); attrezzature igienico-sanitarie e di prodotti per l'igiene domestica: l'UNICEF ha un ruolo guida nel settore dell'acqua e igiene e in quello dell'istruzione; collaborazione con partner per la prevenzione del traffico di minori: nessun caso finora denunciato; sostegno alle attività di ricongiungimento familiare; fornitura di materiali e attrezzature scolastiche di emergenza per sostenere la riapertura delle scuole.

Le *Maldives*, costituite da 1.200 tra isole e atolli che non superano il metro sulla superficie del mare, sono state gravemente devastate dal maremoto: 74 i morti finora accertati; molti atolli sono stati completamente inondati; 1/4 dei pescherecci del paese sono andati distrutti; nelle poche isole in cui si svolgevano attività agricole i terreni sono stati rovinati dall'acqua marina; 47 scuole, 30 centri sanitari e 60 edifici pubblici devono essere ricostruiti e ristrutturati. L'UNICEF si è immediatamente attivato dopo il maremoto ed è in contatto costante con l'unità di crisi del governo: nel quadro delle agenzie ONU, l'UNICEF ha ricevuto il ruolo guida per la fornitura di supporto nutrizionale e generi non alimentari di prima necessità, oltre a un ruolo di rilievo per gli interventi nei settori sanitario, per l'acqua e i servizi igienico-sanitari. Tra i principali interventi: invio di scorte vaccinali e apparecchiature della catena del freddo per un valore di 40.000 dollari, per consentire una campagna di vaccinazioni di routine, tra cui anche la vaccinazione antimorbillo; forniti 2.016 kit igienici; 1.430 kit familiari per la potabilizzazione dell'acqua (sacche per la raccolta dell'acqua, detersivi, compresse per la potabilizzazione dell'acqua, istruzioni per l'uso in lingua locale), di cui 696 inviati da Copenaghen; 50 cisterne e 9.000 taniche da 10 litri ciascuna; 20 kit per i test batteriologici dell'acqua; 5.000 set da cucina; 500 bilance per madri e bambini, 20 bilance per neonati, 20 strumenti per la misurazione dei bambini; sostegno alle autorità per fornire acqua e prodotti igienico-sanitari di base a 85.000 persone di 69 isole; forniti materiali e attrezzature alle 47 scuole colpite dal maremoto; inviati 111 "Scuole in scatola" e 400 kit con materiali ricreativi; spesi oltre 1 milione di dollari per il settore scolastico. Inoltre l'UNICEF sostiene il governo nella costruzione di 73 classi temporanee.

800.086808

E' il numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 54 italiani. I nostri connazionali ancora irrimediabilmente ammontano a 53. La gestione della lista dei dispersi è di competenza del Viminale.

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".